

L'antica sede di Milano

I lavori per la nascita del Collegio iniziano nel 1555. L'edificio viene edificato su commissione della contessa Ludovica Torelli, in un'area appositamente acquistata a Milano. Il luogo prescelto si trova tra il Naviglio di via Francesco Sforza, che allora scorreva lungo la strada, e la via della Guastalla. Risiederà in questa sede, corredata di un ampio giardino, fino al 1936, quando diviene impellente trovare spazi più ampi: il Collegio della Guastalla si trasferisce a Monza.



È una rara edizione della Mappa di Milano(1560) a opera di Antonio Lafreri (o Lafréry), tratta dal Civitates Orbis Terrarum di Georg Braun e Franz Hogenberg.

È il 1560 e il Collegio della Guastalla è stato edificato solo da qualche anno. È facilmente individuabile: appena oltre il Naviglio di via Francesco Sforza e a ridosso della cerchia di mura medievali. È chiaramente visibile l'ampio giardino limitato da alte mura.

Immagine tratta dal sito della Hebrew University of Jerusalem & The Jewish National and University Library.

La proprietà milanese viene venduta al Comune, che adibisce l'edificio ad Uffici municipali. Dal dopoguerra è affidato al Tribunale per gli Uffici del Giudice di Pace. I *Giardini della Guastalla* (17.575 mq, di cui 11.040 a verde) sono oggi un parco di Milano. Affacciati su via Francesco Sforza, di fronte all'Università Statale di Milano e a fianco dell'Ospedale Maggiore, sono i più antichi (e i più piccoli) giardini pubblici di Milano.

I Giardini ospitano al loro interno, al posto dell'originario laghetto, una pregevole vasca peschiera del XVII secolo, in stile barocco, formata da due terrazzamenti comunicanti tramite scale e arricchita da balaustre in *marmo bastardo*. Si può trovare, inoltre, un'edicola seicentesca, contenente il gruppo di statue in terracotta policroma della *Maddalena penitente confortata da angeli*, e un tempietto neoclassico del Cagnola. Situata invece all'esterno del giardino, all'angolo di via San Barnaba e via della Commenda, una pregevole fontana barocca.





Molte le specie arboree presenti nel parco, spesso di grandi dimensioni: ippocastano, faggio, frassino, tiglio, liquidambar, bagolaro, magnolia, platano, noce nero. Particolarmente curiosa una *catalpa bignonioides* 'Walt', chiamata anche "albero dei sigari", dal tronco molto contorto e monumentale e dalla chioma asimmetrica, quasi una scultura vegetale.

Questa splendida isola verde è frequentata abitualmente dagli studenti della prospiciente Università.



Lo stemma dei Torelli, signori di Guastalla